

CENTENARIO DELLA NASCITA BEATO ROMERO

“Illustre pastore e testimone del Vangelo. Difensore della Chiesa e della dignità umana” Con queste parole papa Francesco ha ricordato l’arcivescovo martire Oscar Arnulfo Romero nel centesimo anniversario della sua nascita consegnata al card.

Ricardo Ezzati Andrello, salesiani, arcivescovo di Santiago del Cile, scelto dal Papa a rappresentarlo per la celebrazione del 15 agosto a San Salvador. Bergoglio ha sottolineato che le azioni del beato diedero prova “di amore per tutti, soprattutto per i poveri, gli emarginati, gli esclusi della società. Nonché furono stimolo per la costruzione della giustizia, della riconciliazione, della pace” .

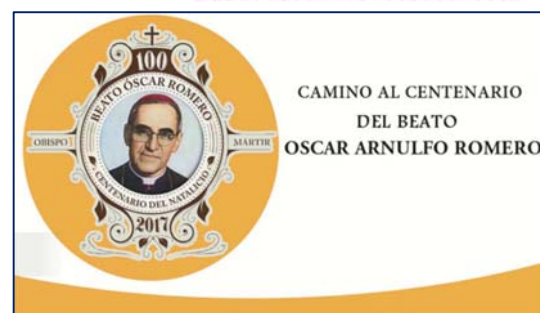
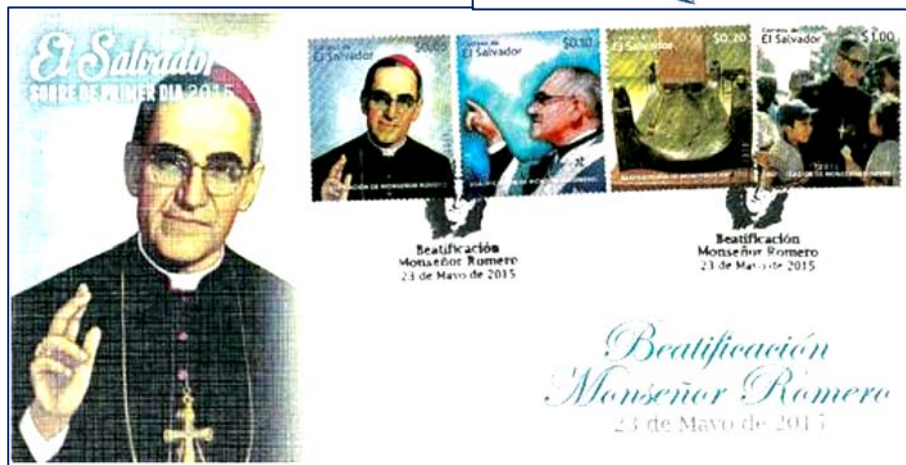
Una lunga preparazione, iniziata all’indomani della beatificazione già nel mese di maggio del 2015,

che giunge al suo termine naturale: quella dei 100 anni dalla nascita di Oscar Arnulfo Romero il 15 agosto 1917 nella cittadina di Ciudad Barrios, secondogenito di sette figli di Guadalupe Galdámez, una semplice donna del popolo e Santos Romero di professione telegrafista.

Da poco più di un anno le reliquie di Romero camminano di parrocchia in parrocchia in tutta la provincia ecclesiastica di San Salvador. Lunedì 24 luglio nella cappella dell’Università Centroamericana, la stessa dove avvenne il massacro dei gesuiti nel novembre del 1989, è stata esposta al pubblico l’urna contenente le reliquie del beato Romero, come parte di un tour nelle parrocchie del Paese partito dalla diocesi di Zacatecoluca per finire il tragitto a San Salvador.

Tra le iniziative promosse per celebrare il centenario della nascita del beato vescovo martire Oscar Arnulfo Romero, previste per il 15 agosto, è iniziato venerdì 11 agosto, di buon’ora (alle 5 del mattino) “In cammino con Romero”, un pellegrinaggio a piedi che si protrae fino a domenica, portando i partecipanti dal luogo del martirio (la cattedrale di San Salvador) al luogo natale di mons. Romero (Ciudad Barrios). Il primo atto del pellegrinaggio, che ha come slogan “Camminando fino alla culla del profeta”, è una celebrazione eucaristica in cattedrale presieduta dall’arcivescovo di San Salvador, mons. José Luis Escobar Alas. Le soste serali del pellegrinaggio saranno a San Vicente e Chapeltique. In tutto, il pellegrinaggio sarà di 157 chilometri: 98 saranno percorsi a piedi dai partecipanti, gli altri in bus. Tra gli iscritti anche il neocardinale José Gregorio Rosa Chávez, vescovo ausiliare di San Salvador e già segretario di mons. Romero. Durante le pause del pellegrinaggio sono organizzati nelle varie località dei brevi momenti di preghiera.

Dopo il pellegrinaggio, tre messe solenni sono celebrate il 12 agosto alle ore 10 a Santa Ana, il 13 agosto alle 10 a Ciudad Barrios e, infine, il 15 agosto nella cattedrale di San Salvador. Ora il popolo salvadoregno aspetta la sua canonizzazione.



Le Poste del El Salvador hanno emesso già molti francobolli in ricordo del suo illustre cittadino (ved. articolo su flash. N. 66 – settembre 2015 o su sito www.filateliareligiosa.it) ma in previsione del centenario sono stati promossi altri ricordi filatelici.

